

## SCHEDA DI AIUTO ALLA PREGHIERA PERSONALE

1. Dispongo il mio cuore alla preghiera... prendo consapevolezza della presenza di Dio... mi lascio guardare da Lui... colgo il suo amore che mi accoglie nella mia situazione presente... Lui mi guarda con amore... e nel suo amore accolgo me stesso/a così come sono...

2. Chiedo aiuto ai miei amici del Cielo... mi affido alla Vergine Maria e insieme a loro invoco lo Spirito Santo... Vieni Spirito Santo...

Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.

3. **Luca è l'evangelista dei poveri.** Fermiamoci a meditare la Natività e la povertà del presepe (Lc 2,1-13). L'annotazione lucana «*perché non c'era posto per loro nella casa*», è una frecciata al cuore del lettore che viene così invitato soavemente a *far spazio* a Gesù nel proprio cuore che deve farsi *grotta*, deve spogliarsi di tante cose – *troppe!* – per far spazio al Re dei cuori che vuol nascere in lui. L'estrema spogliazione del

Consolatore perfetto,  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.

presepe, la sua nudità, la sua estrema povertà, la mangiatoia per culla rimandano con forza alla nudità e spogliazione della croce, all'immolazione d'amore che Egli farà di Sé al Padre per amore nostro. Diversi sono i particolari che ci aiutano a comporre il dittico presepe-calvario:

- non c'è posto per Lui alla nascita – viene crocifisso fuori delle mura di Gerusalemme
- la nudità del corpicino del Bambinello – la nudità di Gesù Crocifisso;
- viene *avvolto in fasce* da Maria – Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo avvolgono in bende Gesù depresso dalla Croce (Gv 19,40);
- viene posto in una mangiatoia – nell'Ultima Cena presenta anticipa il suo mistero pasquale offrendosi a noi in un pezzo di pane per essere mangiato e, inoltre, Betlemme in ebraico vuol dire *la casa del pane...*

5. Mi fermo a guardare il presepe... Maria che dà il Bambino a Giuseppe... il Bambino nella mangiatoia... i pastori... e lascio tempo al mio cuore di gustare... di commuoversi e di rispondere a tanto amore...

6. **Concludo dicendo il Padre nostro...**

Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna.  
Amen.